

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

FONDAZIONE TOMMASO DE LUCA - ENRICO MATTEI

2) *Codice di accreditamento:*

N707219

3) *Albo e classe di iscrizione:*

MARCHE

4°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

I LABORATORI DELLA MEMORIA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

ASSISTENZA - ANZIANI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto è pensato per gli utenti della nostra struttura residenziale. La nostra struttura residenziale posta in un comune con una popolazione di circa 10 mila abitanti conta 90 anziani autosufficienti e non, con una discreta incidenza di ospiti affetti da forme di demenza. Attualmente la nostra struttura ha un servizio di animazione organizzato su 3 giorni a settimana con una persona qualificata che volge questa mansione. Il target del progetto sono dunque gli anziani ospiti residenti in particolari coloro che in vario modo sono affetti da forme di demenza.

7) *Obiettivi del progetto:*

Garantire un'elevata qualità del servizio di animazione a favore degli ospiti presenti favorendo la socializzazione e l'inclusione tra di essi, attivando laboratori volti a controllare il processo di decadimento cognitivo degli utenti presenti.

Promuovere una formazione civica e di cittadinanza attiva per una crescita personale e valorizzare l'esperienza del servizio civile come opportunità di orientamento lavorativo.

<i>Obiettivi</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Risultati attesi</i>
L'obiettivo del progetto è quello di organizzare laboratori con tecniche varie quali ad esempio il racconto, la musica, le immagini, utilizzando tecniche multisensoriali capaci di far evocare agli anziani presenti l'aspetto del ricordo, facilitando il benessere, la cura della propria persona, la relazione tra i vari componenti del gruppo e la rete parentale. I volontari del Servizio Civile si inseriscono in questo contesto stimolando questi processi, accompagnando i singoli utenti verso i laboratori organizzati, favorendo la socializzazione, controllare il decadimento cognitivo sensibilizzando gli utenti attraverso gli stimoli multisensoriali derivanti dai laboratori proposti.	<ul style="list-style-type: none"> - numero laboratori attivati mensili - Organizzazione di eventi mensili - Numero di utenti coinvolti/totale degli ospiti - Numero di utenti con decadimento cognitivo/totale ospiti presenti - Numero utenti con decadimento cognitivo partecipanti attivamente ai laboratori/totale ospiti presenti - Numero di utenti con decadimento cognitivo migliorati/ totale ospiti con decadimento cognitivo 	<ul style="list-style-type: none"> - n. 3 laboratori attivati settimanali - n. 1 organizzazione di eventi settimanali - almeno il 70% degli ospiti compatibilmente con le attività - aumento dell'inclusione nella partecipazione alle attività proposte - mantenimento della sfera cognitiva negli ospiti partecipanti alle attività proposte

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

<p>8.1 <i>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</i></p> <p>-Accompagnare gli ospiti ai laboratori in programma - aiutare gli ospiti nel partecipare alle attività (aiutarli negli esercizi di composizione e scomposizione tessere, ricerca di foto ed immagini per la stimolazione del ricordo, laboratori per la stimolazione dei cinque sensi; - accompagnare gli ospiti alle funzioni religiose nella Chiesa presente dentro la struttura; - aiutare il servizio animazione nell'organizzazione degli eventi mensili; accompagnare gli utenti nelle uscite settimanali estive</p>	<p>8.2 <i>Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività</i></p> <p>n.2 volontari coadiuvati dall'esperienza dell'animatore presente all'interno della struttura</p>	<p>8.3 <i>Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto</i></p> <p>I volontari saranno chiamati a svolgere il ruolo di supporto ai servizi indicati nella prima colonna</p>	<p>Corrispondenza con le Unità di Competenza (UC) delle Aree di Attività (ADA)</p> <p>(Riferirsi al Repertorio regionale dei profili professionali)</p> <p>Ogni volontario deve raggiungere una preparazione definita di buono secondo il gradiente di valutazione riportato nella DGRM 1175/2008</p>	<p>25 <i>Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto</i></p> <p>La struttura mette a disposizione del servizio le risorse strutturali interne ed esterne (estese aree verdi presenti). Per i laboratori della memoria il servizio animazione mette a disposizione del progetto per il raggiungimento degli obiettivi tutte le attrezzature di cui dispone (pasta didò, tessere di lettere e numeri, colori, dvd, foto, immagini ecc...)</p>
--	--	---	---	---

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

15) Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Obblighi dei volontari durante lo svolgimento del servizio:
- rispetto del segreto professionale e della privacy dei dati degli utenti presenti;
- impegno ad assumere un comportamento consono con il servizio che si sta svolgendo;
- disponibilità a svolgere attività con gli utenti anziani anche non autosufficienti con forme di demenza;
- possesso della patente cat B;
- disponibilità a lavorare anche nei giorni festivi qualora vengano organizzati eventi dalla nostra struttura;

16)

SEDE DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI

- Numero di volontari da impiegare nel progetto: 2

N.	SEDE DI ATTUAZIONE PROGETTO	COMUNE	INDIRIZZO	COD IDENT. SEDE	N. VOL X SEDE
1	Fondazione Tommaso De Luca - Enrico Mattei	Matelica	Via Tommaso De Luca,2	125039	2

17) Attività di promozione e sensibilizzazione nazionale

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

La selezione dei partecipanti volontari prevede l'attribuzione di un punteggio di massimo 100 punti, attribuibile ad ogni singolo candidato. La metodologia di valutazione riguarderà i titoli di studio, gli attestati professionali, le esperienze ed il

colloquio individuale. I punteggi saranno così ripartiti:

- valutazione titoli di studio: max 10 punti
- valutazione attestati professionali: max 5 punti;
- valutazione esperienza: max 25 punti,
- valutazione colloquio individuale: max 60 punti

La somma dei singoli punteggi elencati contribuirà alla formazione del punteggio finale. Dai singoli punteggi individuali si stilerà una graduatoria valida per la selezione dei vari volontari.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

no

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il monitoraggio delle attività proposte verrà fatto attraverso riunioni periodiche mensili in cui verranno individuati all'inizio i singoli soggetti partecipanti alle attività, ciascuno con una scheda individuale, la quale verrà costantemente aggiornata in occasione delle riunioni di equipe. Verranno aggiornati anche i rapporti indicati al punto 7.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

no

22) Requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

patente B;

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

finanziamento del corso di primo soccorso

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Unitalsi; Istituto di Riabilitazione Santo Stefano di Porto Potenza Picena;

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Per lo svolgimento dell'attività di animazione i volontari in servizio presso la nostra struttura utilizzeranno tutte le attrezzature e risorse in uso presso di noi. Il requisito della patente di guida B permetterà loro di utilizzare ad es. il pulmino per le gite

estive che si svolgeranno. Per lo svolgimento dei laboratori creativi utilizzeranno i materiali didattici in nostro possesso (pasta modellabile, tessere mosaico, parolieri, carte da gioco ecc...)

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Certificazione delle competenze conseguite per la frequenza al corso di primo soccorso d lgs 81/08 e rilasciato da ente accreditato.
Lo svolgimento del servizio civile verrà considerato come esperienza presso la Fondazione, pertanto come punteggio valido per la partecipazione a selezioni presso la nostra struttura residenziale.
Ai volontari che parteciperanno ai corsi di formazione organizzati dalla Fondazione per il personale dipendente verrà rilasciato l'attestato di frequenza.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Fondazione Tommaso De Luca - Enrico Mattei, via tommaso de Luca, 2 Matelica

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio .La formazione generale dei volontari verrà effettuata entro il 180° giorno per un totale di 32 ore, mentre le restanti 8 ore verranno svolte ra il 210° ed il 270° giorno.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

no

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per ciò che attiene alle tecniche e alle metodologie di realizzazione si fa riferimento alle indicazioni riportate nel DM n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013 ovvero verranno svolte 24 ore di formazione generale attraverso la metodologia frontale e le rimanenti 16 ore verranno svolte con dinamiche non formali.

33) Contenuti della formazione:

Come da DM n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013 la formazione generale sarà così articolata:

1 "Valori e identità del SCN"

Durata ore 10

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo, durata 3 ore

Modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN, durata 3 ore

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta, durata 4 ore

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.

In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accREDITAMENTO di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base

della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

2 “La cittadinanza attiva”

Durata: 16 ore

2.1 La formazione civica, durata 4 ore

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”, il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”.

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

2.2 Le forme di cittadinanza, durata 4 ore

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

2.3 La protezione civile, durata 4 ore

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile, durata 4 ore

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo sarebbe auspicabile la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di

consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

Durata: 14 ore

3.1 Presentazione dell'ente, durata 2 ore

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

3.2 Il lavoro per progetti, durata 3 ore

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce “il sistema di servizio civile” (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca “tutte” le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale, durata 2 ore

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale”, (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 5 ore

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

34)Durata:

40 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Fondazione Tommaso De Luca - Enrico Mattei, via tommaso de Luca ,2 Matelica

36) Modalità di attuazione:

In proprio. La ore di formazione specifica verranno erogate entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Cimarossa Raffaella nata a Fabriano il 30/08/1973; C.F. CMRRFL73M70D451Z
Cecilia Tapanelli nata a Sefro il 03/01/1961; C.F. TPNCCCL61A43I569O
Esperto azienda che cura per noi la formazione specifica per i corsi di primo soccorso

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

La Dr.ssa Cimarossa raffaella, laureata in economia e Commercio dipendente della Fondazione Tommaso De luca Enrico Mattei, responsabile della struttura curerà la formazione specifica per ciò che riguarda i moduli 1, 2, 3 e 4 della formazione specifica. Il modulo 5 (primo soccorso aziendale) verrà curato dall'azienda che svolgerà per noi la formazione specifica per il primo soccorso; Il modulo 6 (formazione in itinere verrà svolto dalla sig.ra Tapanelli Cecilia animatrice in servizio presso la nostra Fondazione.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Le ore di formazione specifica verranno svolte per 24 ore con lezioni frontali mentre le rimanenti 36 ore verranno svolte con formazione in itinere come indicato e con dinamiche non formali.

40) Contenuti della formazione:

Modulo 1. PRESENTAZIONE PROGETTO E SEDI DI SERVIZIO CIVILE
Contenuti: La fondazione Tommaso De Luca: la storia, i valori, la mission. la struttura. La Carta dei servizi: i servizi residenziali per la casa di riposo e la residenza protetta, il centro diurno.
Durata : 3 ore

Modulo 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Contenuti: La legge regionale n.20 /02. Il regolamento applicativo n.1/04. Normativa nazionale di riferimento rispetto al settore servizi agli anziani.
Durata: 3 ore

Modulo 3. MODELLO DI CURA - ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E NON-FORME DI DEMENZA

Contenuti: Aspetti psico- relazionali; La cura della persona nella persona fragile qual'è l'anziano sia autosufficiente che non. Il ruolo della comunicazione. Le tipologie della demenza. La stimolazione cognitiva di un demente. Tecniche, e metodologie, da applicare sul campo tramite l'affiancamento con gli esperti presenti. Attività seguita da verifica.
Durata: ore 18

Modulo 4. SICUREZZA E RISCHI INTERFERENTI

Contenuti: D lgs 81/08. Nozioni generali sulla materia ed analisi dei rischi specifici: movimentazione manuale dei carichi, esposizione ad agenti biologici. Stress da lavoro correlato.
Durata: 6 ore

Modulo 5. PRIMO SOCCORSO AZIENDALE

Contenuti: Riconoscere un'emergenza sanitaria. Qual'è il protocollo da seguire per attivare il primo soccorso. Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta. Acquisire le tecniche di primo soccorso.
Durata: 10 ore

Modulo 6. FORMAZIONE IN ITINERE

Tecniche, pratiche e sperimentazione sul campo con utenti, attività seguita da verifica
Durata: 20 ore

41)Durata:

60 ore

Altri elementi della formazione

42)Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

I contenuti della formazione generale e specifica verranno redatti e registrati nel registro della formazione custodito presso gli uffici amministrativi della Fondazione. In esso è specificato dove si è svolta la formazione con date ed orari, l'elenco dei partecipanti con firma all'entrata ed all'uscita, la firma del formatore e l'indicazione delle tematiche trattate

Data
15/10/2016

Il Responsabile legale dell'ente
F.TO FABIOLA SANTINI



Cognome	SANTINI
Nome	FABIOLA
nato il	18-06-1978
(atto n. 47 P. I. S. A. 1978)	
a	MATELICA (MC)
Cittadinanza	italiana
Residenza	MATELICA (MC)
Via	VOCABOLO COLLICCHIO 76
Stato civile	=====
Professione	IMPIEGATA
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	168
Capelli	Castani
Occhi	Castani
Segni particolari	NESSUNO

Firma del titolare	<i>Fabiola Santini</i>	07-01-2016
MATELICA		
Impronta del dito indice sinistro		
Il Sindaco P. HOSNADAC Il Funzionario delegato (Maria Grazia Liucci)		

CF. SNT FBL 78458 F051C